

nel primo periodo postbellico, ma provvedimenti successivi stabilirono la chiusura delle gestioni.

L'Istituto si occupò sia della completa gestione che della liquidazione dei rischi di guerra (lettera a), che di quella di cui alla lettera b). La liquidazione delle operazioni dei rischi ordinari della navigazione e negli altri rami venne affidata alla Unione Italiana di Riassicurazione, e ciò nel novembre 1922.

Infine l'art. 66 del R. D. L. 29 aprile 1923 N. 966, stabilì la riunione dei risultati economici delle gestioni stette, i cui utili avrebbero dovuto essere destinati al servizio delle politiche di assicurazione a favore degli ex combattenti.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni organizzò e fece fronte, nella massima parte, agli importantissimi incarichi avuti, a mezzo del proprio personale; mettendo a disposizione i propri uffici, tanto che le spese di gestione riflettenti sia i rischi di guerra e sia i rami elementari e trasporti, possono considerarsi addirittura minime e certamente